

MONTESANO

Intervento salvavita effettuato con un robot

E. CIOFFI A PAGINA 11

Operata al rene e allo stomaco con un robot

Montesano, l'equipe diretta dal dottore Vuolo ha effettuato in una sola seduta due delicati interventi

MONTESANO SULLA MARCELLANA

Il dottor **Giuseppe Vuolo**, direttore dell'Unità Operativa di Chirurgia Bariatrica del Policlinico Santa Maria alle Scotte di Siena, insieme alla sua equipe, ha portato a termine un delicato ed innovativo intervento di **chirurgia robotica** eseguito "in tandem" con l'Unità Operativa di Urologia dell'ospedale toscano diretta dal dottor **Gabriele Barbanti**. L'intervento è stato eseguito su una donna con grave obesità, ricoverata nel reparto di Endocrinologia per la preparazione all'intervento di chirurgia bariatrica. Nel corso degli accertamenti preoperatori è stata scoperta una neoformazione tumorale di circa 9 centimetri del rene destro. La strada da seguire in un caso del genere sarebbe stata quella dei due interventi separati, uno per l'asportazione

del rene colpito dal tumore e l'altro per la riduzione dello stomaco. La paziente sarebbe dovuta entrare due volte in sala operatoria e subire due volte l'anestesia generale.

Dopo un consulto con i chirurghi del Gruppo Oncologico Multidisciplinare è stata presa la decisione di fare un unico intervento che prevedesse l'asportazione del rene associato a quello per il trattamento dell'obesità con la resezione "a manica" dello stomaco, una delle tecniche maggiormente utilizzate in chirurgia bariatrica per poter ottenere la perdita di peso del paziente attraverso la riduzione dello stomaco. Entrambi gli interventi sono stati effettuati con **tecnica robotica** e con le due equipe, urologica e bariatrica, che si sono alternate al tavolo operatorio.

La paziente ha avuto un decorso post operatorio senza

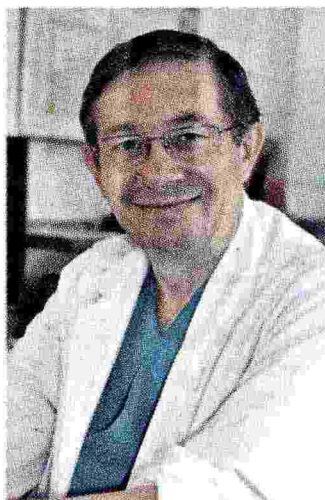
problemi tant'è che è stata dimessa ed ha potuto fare ritorno a casa dopo 5 giorni dall'intervento chirurgico. «E' doveroso sottolineare la grande collaborazione tra colleghi e l'importanza della multidisciplinarietà - ha sottolineato il dottor Vuolo - che, unita alla **tecnica robotica**, ha consentito la perfetta riuscita dell'intervento. La paziente presentava caratteristiche cliniche collegate alla grave obesità. In casi complicati come questi, la **chirurgia robotica** rappresenta una buona soluzione per ottimizzare il risultato clinico e il decorso post-operatorio». «L'importanza dell'intervento - ha aggiunto il dottor Barbanti - sta nel fatto di aver operato contemporaneamente in due diversi distretti anatomici: il rene destro e lo stomaco in una paziente ad alta complessità chirurgica. Fino a poco tempo fa pazienti con simili e distinte patologie

avrebbero richiesto due differenti e complesse procedure chirurgiche, con l'ovvia conseguenza di veder allungare i tempi di ospedalizzazione e quelli di recupero post-operatori».

Il Centro dell'Azienda Ospedaliera Universitaria di Siena, diretto dal medico valdianese, fa parte delle strutture di eccellenza per il trattamento delle grandi obesità come riconosciuto anche dalla Società Italiana di Chirurgia dell'Obesità e delle malattie metaboliche. Le tecniche all'avanguardia sono uno dei punti di forza del dottor Vuolo ed infatti qualche mese fa ha messo a punto una importante innovazione nel trattamento chirurgico dell'obesità patologica attraverso un intervento di by-pass duodeno-ileale ad unica anastomosi con resezione gastrica a manica, eseguito su due donne che per via laparoscopica.

Erminio Cioffi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Il dottore Giuseppe Vuolo**